

M Museo Premio Ermanno Casoli 1998 – 2007

Premio Ermanno Casoli 1998 – 2007

Il Premio Ermanno Casoli viene istituito nel 1998 da Gianna Pieralisi, moglie di Ermanno Casoli, fondatore dell'azienda Elica – leader mondiale nella produzione di cappe ad uso domestico – e dai figli Francesco e Cristina per onorare e mantenere viva la memoria del marito e del padre, scomparso prematuramente.

Ermanno Casoli (Fabriano, 1928 - 1978) è stato un imprenditore innovativo, dalla formazione eclettica, amante dell'arte e artista lui stesso. Come pittore firmava i suoi quadri con lo pseudonimo dal sapore futurista Caserma (CASoli ERMANno), come di ispirazione futurista è il nome dell'azienda da lui fondata.

Il Premio a lui dedicato è stato inizialmente concepito come un premio-acquisto che prevedeva la realizzazione di una mostra collettiva, in cui una giuria sceglieva le opere da acquisire, allo scopo di destinarle ad un museo di arte

contemporanea da realizzare nel Complesso Monumentale di Santa Lucia nel comune di Serra San Quirico.

Nelle intenzioni della famiglia, il museo doveva servire a colmare la mancanza nel territorio di istituzioni dedicate all'arte contemporanea, considerata da Ermanno Casoli un elemento indispensabile per la formazione delle nuove generazioni.

Il Premio si è articolato in dieci edizioni che hanno visto la realizzazione di altrettante mostre, ognuna caratterizzata da un filo conduttore, un macrotema, scelto di volta in volta dai diversi curatori: *Pittura, Scultura, Grafica e incisione, Fotografia, Sacro e profano: dall'arte sacra al fumetto, Enter: invito al futuro, Comunità/Community, Abstraction: ordine e immaginazione, Welcome: Tech & Touch, Aria.*



M Museo Premio Ermanno Casoli 1998 – 2007

Il **Museo Premio Ermanno Casoli 1998-2007**, all'interno del Complesso monumentale di Santa Lucia a Serra San Quirico, si articola in una serie di grandi sale in cui sono esposte **quaranta opere** di altrettanti artisti che hanno vinto le **prime dieci edizioni del Premio Ermanno Casoli**. L'arco cronologico che abbraccia il percorso espositivo comincia nel **1998**, quando Gianna Pieralisi, moglie di Ermanno Casoli, e i figli Cristina e Francesco Casoli, istituirono il Premio in onore del fondatore dell'azienda Elica, amante dell'arte e artista egli stesso scomparso prematuramente nel 1978, **fino ad arrivare al 2007**, data in cui viene istituita la Fondazione Ermanno Casoli.



Complesso monumetale di Santa Lucia. Serra San Quirico. Chiostro Foto: Michele Alberto Sereni

All'ingresso del museo, in un ambiente caratterizzato dalla maestosa volta a botte, è collocata **The Relay**, la grande installazione luminosa realizzata appositamente per questo spazio da **Patrick Tuttofuoco**, celebrativa dei vent'anni del Premio Ermanno Casoli.

M Museo Premio
Ermanno Casoli
1998 – 2007



Patrick Tuttofuoco, The Relay, 2019. Installation View. Foto: Michele Alberto Sereni

M Museo Premio Ermanno Casoli 1998 – 2007

Attraverso una scalinata dove si trovano le sculture di **Ale Guzzetti**, collocate all'interno di quattro nicchie, si giunge nella sala principale, refettorio dell'ex monastero Silvestrino, allestito con un grande totem centrale con opere di diversi artisti tra dipinti, fotografie, incisioni e opere in plexiglass, seguendo il concetto di quadreria molto in voga nell'Età Moderna, dove spicca una suggestiva opera di **Marco Lodola** ispirata al senso di comunità.



Museo Premio Ermanno Casoli 1998 - 2007. Scalinata con sculture di Ale Guzzetti, Tecnica curiosa Voice 2 e Voice 4B, 2006.
Installation View. Foto: Michele Alberto Sereni

Nella sala successiva, più raccolta e intima, troviamo il grande arazzo di **Flavio Favelli** che dialoga con le sculture di Ghenti Tavanxhiu e Sandro Piermarini, seguita da ambienti sempre allestiti con totem per lasciare a vista le strutture originali di grande fascino e suggestione.

M Museo Premio Ermanno Casoli 1998 – 2007

Uno spazio video è interamente dedicato ad **Ermanno Casoli**, raccontato in un documentario di circa venti minuti intitolato *ERMANNOCASOLI. Un ritratto*, realizzato nel 2010 da Anton Giulio Onofri, in cui le persone più vicine all'imprenditore marchigiano (la moglie, i figli, gli amici, fino ai primi collaboratori aziendali) lo raccontano attraverso storie e aneddoti della loro vita insieme.

